

Programma 7

Ambiente e salute

Programmazione annuale regionale – anno 2015

Azioni previste nel periodo - Sintesi complessiva

L'epidemiologia ambientale usa i principi, il modo di ragionare e i metodi epidemiologici per studiare gli effetti sulla salute degli agenti fisici, chimici e biologici esterni al corpo umano e dei fattori sociali, culturali e sociali recenti e remoti (come la urbanizzazione, lo sviluppo dell'agricoltura, la produzione di energia) connessi con questi agenti fisici, chimici e biologici. Attraverso lo studio di popolazioni in circostanze di esposizione diverse fra loro, gli epidemiologi ambientali mirano a chiarire i rapporti tra agenti o fattori esogeni e salute.

Cosa intendiamo per ambiente

- Il termine "ambiente" va quindi inteso nel senso più ampio rientrando in esso tutto ciò che non è ereditario: l'alimentazione, lo stile di vita, le abitudini voluttuarie, le esposizioni nell'ambiente di lavoro e anche l'inquinamento ambientale in senso stretto.

Azioni previste nel periodo - Sintesi complessiva

- Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute.
- Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007.
- Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte
- Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali
- Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali
- Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti
- Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente // (non prevista attività nel corso del 2015)
- Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità // (non prevista attività nel corso del 2015)
- Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor e mappare il rischio radon. // (non prevista attività nel corso del 2015)
- Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione
- Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Azione 7.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

- **Obiettivi dell'azione**
- Integrare competenze e professionalità.- Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.
Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
- **Livello regionale**
- Sarà formalizzato un gruppo di lavoro, composto da rappresentanze dei settori regionali, ARPA, IZS, ASL (SISP, SPRESAL) e integrato di volta in volta con le professionalità e le figure necessarie.
- Sarà redatto il programma PRP relativo al MO Centrale 8 *Ridurre le esposizioni potenzialmente dannose per la salute*.
- Il programma del PRP relativo al MO 8 sarà presentato al CRI (Comitato Regionale di Indirizzo) per concertare la quota di prestazioni ARPA 2016, non strettamente vincolata da normativa, in relazione ai bisogni di salute emergenti dal territorio (ASL, Enti e portatori di interesse in genere).
- Sarà proposto un documento di indirizzo per i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL finalizzato alla stesura dei PLP 2015.
- **Livello locale**
- Le ASL interessate dovranno garantire la partecipazione degli operatori coinvolti dal gruppo.
- Popolazione target
- Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.
-
- **Attori coinvolti/ruolo**
- Operatori del Tavolo di lavoro.
-
- **Indicatori di processo**
- **Standard per l'anno 2015:** Disponibilità di un provvedimento di costituzione del gruppo- provvedimento approvato

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

- **Obiettivi dell'azione**
- Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.
- Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.
-
- **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**
- ***Livello regionale***
- Il gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute (v. azione 7.1.1) elaborerà indicazioni organizzative per riattivare la rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente-Salute già creata nell'ambito di tale progetto.
- Saranno fornite ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL adeguate indicazioni organizzative per identificare l'organizzazione locale per la gestione delle problematiche a valenza ambientale
-
- ***Livello locale***
- Al fine di riattivare la rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente-Salute, ogni ASL:
- nominerà con provvedimento formale (almeno lettera di incarico a firma del Direttore del Dipartimento) un referente locale individuato tra gli operatori del Dipartimento di Prevenzione per lo svolgimento delle azioni previste dal programma "Ambiente e Salute";
- trasmetterà tale provvedimento alla Regione Piemonte.
-
- **Popolazione target**
- Operatori dei Servizi del Dipartimento.
- **Attori coinvolti/ruolo**
- Operatori del Tavolo di lavoro regionale.
-
- **Indicatori di processo**
- **Standard per l'anno 2015**
- Esistenza di disposizioni regionali- Evidenza di disposizioni regionali

Azione 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

- **Obiettivi dell'azione**
- Potenziare ed uniformare le attività di monitoraggio e controllo degli inquinanti ambientali.
-
- **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**
-
- **Livello regionale**
- Saranno avviati i tavoli propedeutici agli accordi interistituzionali per la pianificazione delle attività di monitoraggio.
- Saranno prodotti documenti di buone pratiche di monitoraggio per operatori del settore della produzione.
- In accordo con le strutture regionali, quella di epidemiologia dell'IZS e i servizi veterinari locali, saranno definite le attività di monitoraggio da condurre su alimenti e foraggi nell'ambito dei controlli in aree a contaminazione pregressa.
-
- **Livello locale**
- Le ASL interessate dovranno garantire la partecipazione degli operatori coinvolti al tavolo regionale.
- I Servizi veterinari condurranno le attività di monitoraggio concordate a livello regionale.
-
- **Popolazione target**
- Operatori del settore della produzione. Operatori dei Servizi del Dipartimento.
-
- **Attori coinvolti/ruolo**
- Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.
-
- **Indicatori di processo**
-
-
- **Standard per l'anno 2015**
- Disponibilità di un documento di buone pratiche
- Evidenza di almeno 1 documento predisposto

Azione 7.2.2

Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

- **Obiettivi dell'azione**
- Programmazione pluriennale delle attività di sorveglianza epidemiologica.
-
- **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**
-
- ***Livello regionale***
- Redazione di un documento di organizzazione e programmazione pluriennale delle attività delle strutture di Epidemiologia Ambientale in ARPA e in IZS.
-
- **Popolazione target**
- Popolazione umana e animale.
-
- **Attori coinvolti/ruolo**
- Servizi di epidemiologia ambientale dell'ARPA e dell'IZS.
-
- **Indicatori di processo**
-
- **Standard per l'anno 2015**
- Pianificazione pluriennale della sorveglianza epidemiologica
- Esistenza di un documento di pianificazione

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

- **Obiettivi dell'azione**
- Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.
-
- **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**
-
- **Livello regionale**
- La Regione Piemonte parteciperà ai tavoli di lavoro nazionali con un proprio referente già riferimento regionale del progetto piemontese *Ambiente Salute* per lo sviluppo di linee guida comuni.
- A cura del gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute (v. azione 7.1.1), sarà predisposto e distribuito un format regionale da fornire ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL per la raccolta dei dati di attività relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.
-
- **Livello locale**
- Al fine di ottenere informazioni utili sulle attività svolte nell'anno, il referente locale in ogni ASL:
- raccoglierà i dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione;
- fornirà informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dagli Enti locali (province, comuni) e sulle modalità di interazione adottate nelle Conferenze dei Servizi.
-
- **Popolazione target**
- Operatori dell'Ambiente e della Sanità.
-
- **Attori coinvolti/ruolo**
- Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Tavoli di lavoro locali.
-
- **Indicatori di processo**
-
-
- **Standard per l'anno 2015**
- Partecipazione del referente alle riunioni interregionali
- Partecipazione ad almeno il 50% delle riunioni

Azione 7.4.1

Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le amministrazioni si trovano sempre più spesso ad affrontare l'allarme su problematiche ambientali vere o presunte. A fronte di attese sociali sempre più complesse, spesso emotivamente connotate o sproporzionate all'entità del problema, la risposta istituzionale può risultare difficile e distratta da altre funzioni.

Livello regionale

Il tavolo di lavoro regionale predisporrà il format per la raccolta delle casistiche idonee ad individuare uno spettro di problematiche sulle quali costruire un modello organizzativo minimo di risposta.

Livello locale

Sulla base del format regionale, le ASL forniranno informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente e sulle modalità di risposta.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Tavoli di lavoro locali.

Indicatori di processo

Standard per l'anno 2015

Disponibilità di format per la raccolta di casistiche

Esistenza di format regionale

Azione 7.5.1

Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente

- **Obiettivi dell'azione**
- *Aggiornamento degli operatori sui temi della epidemiologia ambientale e della valutazione d'impatto sulla salute (VIS).*
-
- **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**
-
- **Livello regionale**
- Tenuto conto dell'esigenza, espressa dalle Regioni, di stimolare impostazioni comuni sulla problematica dell'impatto ambiente-salute e di sviluppare modelli formativi che tengano conto della proposta espressa dall'Associazione Italiana di Epidemiologia sui temi della epidemiologia ambientale e VIS, la Regione Piemonte parteciperà con il proprio referente ai tavoli di lavoro promossi a livello centrale.
-
- **Popolazione target**
- Operatori dell'Ambiente e della Sanità.
-
- **Attori coinvolti/ruolo**
- Operatori del Tavolo di lavoro regionale.
-
- **Indicatori di processo**
-
-
- **Standard per l'anno 2015**
- Partecipazione del referente alle riunioni interregionali
- Partecipazione ad almeno il 50% delle riunioni

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi dell'azione

- Realizzare le attività di controllo previste dal Piano Nazionale dei Controlli (PNC) REACH-CLP.
-
- **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno**
-
- **Livello regionale**
- Recepimento del PNC, predisposizione del Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP e attuazione del medesimo.
-
- **Livello locale**
- Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL:
 - comunicheranno alla Regione i nominativi dei referenti e dei sostituti REACH-CLP;
 - garantiranno la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende.
 - Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti utilizzati per la cura del corpo, le ASL proseguiranno, secondo specifiche indicazioni regionali, nel piano di campionamento di cosmetici e inchiostri per tatuaggio e nella risposta alle allerte.
-
- **Popolazione target**
- Tutti gli operatori interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche nell'ambito del territorio della Regione Piemonte.
-
- **Attori coinvolti/ruolo**
- Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione.
-
- **Indicatori di processo**
- **Standard per l'anno 2015**
- **Indicatore sentinella:**
- **Documento di formalizzazione annuale del Piano Regionale dei Controlli REACH-CLP**
- **1 documento formalizzato**
- N. di controlli effettuati su segnalazioni di non conformità pervenute nell'anno da ECHA (European Chemicals Agency) o da Autorità Competente Nazionale
- $\geq 80\%$
-
-
-
-

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La Regione Piemonte fornirà le indicazioni per il programma annuale di vigilanza e controllo presso i centri di estetica e solarium.

Livello locale

Vigilanza presso centri estetica - solarium

Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 D.M. Ministero dello Sviluppo Economico n. 110 del 12/5/2011).

1 intervento congiunto con ARPA per ciascuna ASL per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

Campagna informativa

Completamento dell'installazione dei monitor previsti nelle sedi ambulatoriali di ciascuna delle ASL piemontesi.

Predisposizione, a cura di una ASL pilota (ASL NO), di una bozza di presentazione elettronica illustrativa dei principali rischi da RUV artificiali, da utilizzare nei monitor informativi.

Popolazione target

Utenti e gestori di centri estetici / solarium.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori dei SISP.

Indicatori di processo

standard per l'anno 2015

Indicatore sentinella:

N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati

11/12